



Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

giovedì, 14 dicembre 2023

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino" giovedì, 14 dicembre 2023

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	(SITO) ADNKRONOS	3
14/12/2023 CS - ALLA CAMERA CONFERENZA SUL GIOCO, LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: "UN SOLO MERCATO, UN SOLO RIORDINO"	AGENPARL	6
14/12/2023 Alla Camera conferenza sul gioco, le associazioni di categoria: "un solo mercato, un solo riordino"	GAZZETTA DELL'EMILIA	8
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	IL SANNIO QUOTIDIANO	10
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	ILTIRRENO.IT	12
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	LA SVOLTA	14
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	LANUOVAFERRARA.IT	16
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	LIBEROQUOTIDIANO.IT	18
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	LO SPECIALE	20
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	LOCAL PAGE	22
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	24
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	REGGIO TV	26
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	TV7	28
14/12/2023 Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"	VIVERE OMNI	30

ADNKRONOS / (Sito) Adnkronos

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". E' stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale



la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari e parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distante, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiera, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile

a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlati, Presidente ACMI.

CS - ALLA CAMERA CONFERENZA SUL GIOCO, LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: "UN SOLO MERCATO, UN SOLO RIORDINO"

(AGENPARL) - gio 14 dicembre 2023 ALLA CAMERA CONFERENZA SUL GIOCO, LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: "UN SOLO MERCATO, UN SOLO RIORDINO" Si è svolta ieri, mercoledì 13 dicembre 2023, alle ore 19.00, presso la sala stampa della Camera dei Deputati, la conferenza promossa e organizzata dall'Istituto Milton Friedman, denominata "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". Il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia: ACADI, SAPAR, ASTRO, EGP-FIPE, Logico e ACMI si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più



(AGENPARL) - gio 14 dicembre 2023 ALLA CAMERA CONFERENZA SUL GIOCO, LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: "UN SOLO MERCATO, UN SOLO RIORDINO" Si è svolta ieri, mercoledì 13 dicembre 2023, alle ore 19.00, presso la sala stampa della Camera dei Deputati, la conferenza promossa e organizzata dall'Istituto Milton Friedman, denominata "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". Il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia: ACADI, SAPAR, ASTRO, EGP-FIPE, Logico e ACMI si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlato, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman.

"Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" -

dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari e parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022) oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distante, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del "sistema del gioco pubblico" hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. E' questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed il prospettiva per il circuito retail." - E' quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falcidiata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlato, Presidente ACMI.

Alla Camera conferenza sul gioco, le associazioni di categoria: "un solo mercato, un solo riordino"

Si è svolta ieri, mercoledì 13 dicembre 2023, alle ore 19.00, presso la sala stampa della Camera dei Deputati, la conferenza promossa e organizzata dall'Istituto Milton Friedman, denominata "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". Il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia: ACADI, SAPAR, ASTRO, EGP-FIPE, Logico e ACMI si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlato, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. " Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato. " - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. " Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori " - dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). " Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari e parziali



12/14/2023 11:06

Si è svolta ieri, mercoledì 13 dicembre 2023, alle ore 19.00, presso la sala stampa della Camera dei Deputati, la conferenza promossa e organizzata dall'Istituto Milton Friedman, denominata "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". Il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia: ACADI, SAPAR, ASTRO, EGP-FIPE, Logico e ACMI si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlato, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. " Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità

" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - " Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese ", ha concluso Cardia. " Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022) oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti " - È quanto dichiarato da Domenico Distante, Presidente SAPAR. " I primi 20 anni del "sistema del gioco pubblico " hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. E' questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed il prospettiva per il circuito retail." - E' quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. " Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo " - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. " L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera " - È quanto dichiarato da Gennaro Parlati, Presidente ACMI.

ADNKRONOS / Il Sannio Quotidiano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari



e parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distante, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico.

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari e



12/14/2023 12:58

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari e

parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distante, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlati, Presidente ACMI. Violenza sessuale Firenze, violentò in classe l'alunno disabile: condannata a sei anni l'insegnante di sostegno.

ADNKRONOS / La Svolta

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distanti, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari

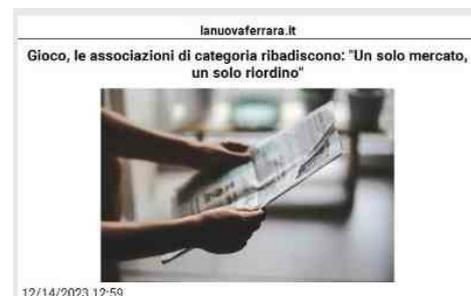


Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distanti, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della

e parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distante, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlati, Presidente ACMI.

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari e



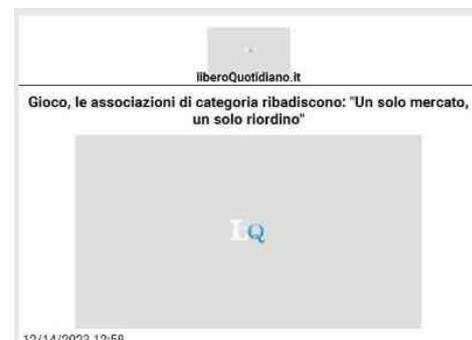
12/14/2023 12:59

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche

parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distanti, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iacchino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlato, Presidente ACMI.

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

Condividi: a a a Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". E' stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato



Condividi: a a a Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". E' stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità

dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari e parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distante, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falcidiata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlati, Presidente ACMI.

ADNKRONOS / Lo Speciale

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

(Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso mercato, generando inoltre asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari



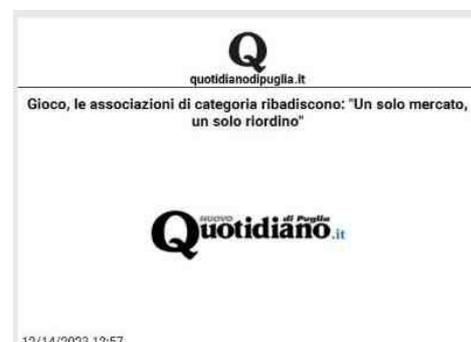
(Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso mercato, generando inoltre asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così

e parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distanti, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlato, Presidente ACMI.

e parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distante, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlati, Presidente ACMI. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi seguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato. - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari



Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità

e parziali - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del riordino del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese, ha concluso Cardia. Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti - È quanto dichiarato da Domenico Distanti, Presidente SAPAR. I primi 20 anni del sistema del gioco pubblico hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail. - È quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare sanatoria dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera - È quanto dichiarato da Gennaro Parlati, Presidente ACMI.

e parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distanti, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iacchino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlato, Presidente ACMI.

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari



12/14/2023 12:59

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea. Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche

e parziali" - dichiara Geronimo Cardia, presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distanti, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlato, Presidente ACMI.

ADNKRONOS / Vivere Omni

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

(Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". E' stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea.

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"

Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco

legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della legalità e contro il proibizionismo e l'ingerenza dello Stato nelle naturali dinamiche di mercato." - Così Alessandro Bertoldi, Direttore esecutivo dell'Istituto Friedman, moderatore dell'evento ha aperto la conferenza stampa. "Sosteniamo il riordino integrato di tutti i canali distributivi e dei diversi prodotti di gioco, per un'offerta di giochi pubblici pienamente competitiva contro la concorrenza illegale. Richiediamo la chiara regolamentazione dei servizi di pagamento a supporto del gioco online, tale da permettere scelte multicanale dei consumatori nel gioco legale senza snaturare le peculiarità dei titoli concessori del retail o dell'online. Il riordino integrato è urgente anche per superare le sterili misure proposte finora che pretendono di fare prevenzione con distanziometri e limitazioni orarie solo per alcuni prodotti, regolando invece a livello nazionale la formazione specifica per gli esercenti ed i controlli all'accesso delle aree di gioco, abilitanti i registri di autoesclusione dei giocatori" - È quanto dichiarato da Emmanuele Cangianelli, Presidente EGP (FIPE). "Da oltre un decennio il mercato dei giochi in denaro soffre di interventi frammentari e parziali" - dichiara Geronimo Cardia,

Vivere Omni

(Adnkronos) - "Gioco: un solo mercato, un solo riordino". E' stato questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Milton Friedman, che si è svolto presso la sala stampa della Camera dei Deputati, un confronto nel quale è stato ribadito che il riordino del gioco online e del gioco fisico del comparto dei giochi deve avvenire necessariamente in contemporanea.

Gioco, le associazioni di categoria ribadiscono: "Un solo mercato, un solo riordino"



12/14/2023 13:06

Per la prima volta, la maggior parte delle associazioni di categoria che rappresentano il settore del gioco legale in Italia - Acadi, Sapar, Astrp, Egp-Fipe, Logico e Acmi - si sono presentate unite e compatte per denunciare i rischi che corre il settore se il Governo non adotta politiche regolatorie ed economiche corrette ed uniformi, riformando contestualmente le regole che interessano l'intero settore e non soltanto alcuni segmenti dello stesso mercato, generando invece così disparità tra i diversi prodotti e segmenti dello stesso peraltro impattando asimmetricamente sulla politica sanitaria di tutela dell'utente. Il consesso ha visto la partecipazione delle più rappresentative associazioni di categoria del settore, sono intervenuti: Alessandro Bertoldi, Direttore Esecutivo dell'Istituto Milton Friedman; Geronimo Cardia, Presidente di ACADI (Confcommercio); Emmanuele Cangianelli, Presidente di EGP (FIPE); Domenico Distante, Presidente di SAPAR; Armando Iaccarino, ASTRO (Confindustria); Moreno Marasco, Presidente di Logico; Gennaro Parlati, Presidente di ACMI; Ezio Stellato, Responsabile delle Politiche Fiscali dell'Istituto Friedman. "Il settore del gioco legale ha bisogno di una riforma organica immediata che interessi tutti i segmenti di mercato, l'attuale quadro normativo e gli interventi regolatori che il Governo si accinge a fare creano e creeranno ancora una volta disparità favorendo il mercato illegale e condizionando pesantemente il libero mercato. Noi proseguiamo la nostra strenua battaglia in difesa della libertà d'impresa, della

presidente di Acadi - "Un approccio politico che ha avuto impatti negativi sia sugli obiettivi di interesse pubblico, come legalità ed erario, ma anche su imprese e lavoratori del settore, oltre che sul primario interesse del contrasto al disturbo da gioco d'azzardo. Occuparsi prima del "riordino" del gioco a distanza rispetto a quello del retail significa ridurre il gettito complessivo del comparto, il presidio di legalità sul territorio, la tutela del giocatore, i livelli di occupazione e significa inoltre soffocare le piccole e medie imprese", ha concluso Cardia. "Come Sapar rappresentiamo centinaia di Piccole e medie imprese del gioco pubblico di Stato. Le imprese del comparto del gioco pubblico danno lavoro a circa 150.000 lavoratori e garantiscono un gettito di circa 11 milioni di euro (dati 2022), oltre a costituire un presidio di legalità insostituibile. Riteniamo che portare avanti il riordino del settore, a condizioni poco accessibili per la maggior parte degli operatori, sia dannoso per tutta la filiera del gioco. I punti per noi davvero irrinunciabili sono inoltre il riconoscimento del ruolo delle piccole e medie imprese di gestione e la tutela della raccolta negli esercizi generalisti" - È quanto dichiarato da Domenico Distante, Presidente SAPAR. "I primi 20 anni del 'sistema del gioco pubblico' hanno definito le caratteristiche delle filiere del gioco; filiere costituite da qualche centinaio di aziende, circa 70 nel mondo dell'online, che danno lavoro a più di 150.000 addetti. Filiere, inoltre, sempre più trasversali sia rispetto ai diversi giochi che ai canali di offerta. È questa trasversalità che rende unico il modello del gioco pubblico e necessario un riordino che interessi contemporaneamente tutti i comparti del settore, con un occhio particolare per tutte quelle piccole e medie aziende nazionali che sono alla base di una nascente rete italiana del gioco. Queste aziende sono un patrimonio per il settore che va salvaguardato a fronte di improvvise decisioni sulle condizioni di accesso al mercato del gioco che scardinerebbero l'attuale equilibrio da subito per l'offerta online ed in prospettiva per il circuito retail." - È quanto dichiarato da Armando Iaccarino, ASTRO. "Il settore del gioco legale esprime il proprio disappunto per l'occasione persa di un organico riordino complessivo e coordinato, con un approccio discutibile, nel metodo e nel merito. È ingiustificato un incremento drastico del costo concessione online a 7 milioni di euro, 35 volte rispetto ai 200.000 euro del 2018. Si prevede una partecipazione al bando online non superiore a 20 concessionari rispetto ai 91 esistenti: concorrenza falciata. Oltre a non sciogliere il nodo pubblicità e sponsorizzazioni, si profila una singolare "sanatoria" dei Punti Vendita e Ricarica, senza gara pubblica e con costo annuo irrisorio, anziché una procedura competitiva e un valore congruo" - È quanto dichiarato da Moreno Marasco, Presidente Logico. "L'ACMI ritiene di fondamentale importanza valorizzare e sviluppare il lavoro fatto in questi anni dalle piccole e medie imprese di produzione, distribuzione e gestione, con oltre 45mila lavoratori impiegati (dati CGA), pianificando, tutti insieme, un futuro stabile e sostenibile a garanzia del consumatore e dell'intera filiera" - È quanto dichiarato da Gennaro Parlati, Presidente ACMI.